



DOSSIER LE AZIENDE

# Fanno tremare i colossi stranieri e fatturano miliardi: le imprese storiche e familiari premiate a Monza

Dal tessile all'illuminazione, dai gas industriali all'ospitalità di lusso: tutte le eccellenze della Brianza (e non solo) premiate ai Btob Awards 2026



Valeria Di Terlizzi



8 minuti di lettura

province di Monza Brianza, Como e Lecco. L'evento si è tenuto martedì 22 giugno nella prestigiosa cornice della Villa Reale di Monza.

Tra i partner della quattordicesima edizione spicca Kpmg, che ha analizzato le 54 aziende in gara. "L'ascolto delle storie suddividendo i premi in diverse categorie. Tra le 54 imprese candidate, il titolo di 'Best 2026' è andato a Cleaf, azienda specializzata nella produzione di superfici innovative per l'arredamento e l'interior design.

## L'azienda 'Best 2026': dalle radici all'innovazione



Il premio a Barbara Caspani, Ceo di Cleaf

La giuria, composta da associazioni e istituzioni del panorama monzese, lecchese e comasco, ha decretato i vincitori suddividendo i premi in diverse categorie. Tra le 54 imprese candidate, il titolo di 'Best 2026' è andato a Cleaf, azienda specializzata nella produzione di superfici innovative per l'arredamento e l'interior design.

È stata fondata nel 1975 da Luciano Caspani insieme al padre Agostino e al fratello Fausto: il nome è infatti l'acronimo delle loro iniziali. A ritirare il premio è stata Barbara Caspani, attuale ceo di Cleaf, che a *Dossier* ha detto: "Ricevere questo premio dedicato al nostro territorio mi riempie di felicità e orgoglio. La Brianza custodisce le nostre radici ed è il motore della nostra crescita. Questo riconoscimento conferma la validità del percorso intrapreso dalla mia famiglia: una storia che unisce il rispetto per la tradizione manifatturiera locale a una continua spinta verso l'innovazione, sia nel prodotto che nel servizio. È un successo che condivido con mio padre Luciano, mio fratello Roberto e con tutte le persone di Cleaf".

## Pmi, sostenibilità, tradizione: tutti i premi del Btob Awards 2026



Un momento della premiazione

Dopo Cleaf sono seguite durante la serata diverse premiazioni, ognuna con un focus specifico su una categoria. Il premio 'Piccola e Media Impresa' è stato riconosciuto a Co-Car, azienda specializzata nella vendita e nel noleggio di carrelli elevatori e macchine per la logistica industriale. Fondata nel 1982 dalla famiglia Gurioli, conta oggi 20 dipendenti specializzati tra tecnici d'officina, commerciali e personale amministrativo ed è rimasta a conduzione familiare. La sede principale è a Missaglia (Lecco). La figura chiave in azienda è Gianni Gurioli, Sales and Marketing Director, che a *Dossier* racconta: "Questo premio è il riconoscimento del lavoro di tutta la squadra e della fiducia che i nostri clienti ci accordano ogni giorno. Lo viviamo come una conferma della strada che stiamo percorrendo: tutti possono vendere, ma pochi sanno essere un punto di riferimento per chi vuole gestire la propria attività in modo più efficiente e sostenibile".



Gianni Gurioli, Direttore Commerciale di Co-Car

Ad ottenere il riconoscimento 'Imprese storica' è stata invece Cima (acronimo di 'Compagnia Italiana Molle Acciaio'). Si tratta di un'azienda storica specializzata nella progettazione e produzione di molle ad alte prestazioni, sistemi di sospensione e fissaggi meccanici. Fondata nel 1946 da Luciano Bellazzi, è tutt'ora guidata dalla famiglia e si trova a Busnago. L'attuale presidente è Sergio Bellazzi, nipote del fondatore e appartenente alla terza generazione della famiglia. A *Dossier* racconta: "Ricevere questo riconoscimento proprio nell'anno in cui Cima celebra i suoi 80 anni ha per noi un significato ancora più profondo. Lo dedichiamo con gratitudine al nostro fondatore, il commendatore Emilio Bellazzi, scomparso pochi mesi fa, la cui visione imprenditoriale e i valori continuano a rappresentare il punto di riferimento e l'ispirazione per il futuro della nostra azienda". Cima conta oltre 600 collaboratori nel mondo, di cui 140 in Italia.

Il premio Esg, dedicato alle aziende con una particolare attenzione all'impatto etico e alla sostenibilità è stato riconosciuto a Hennecke-Osm, specializzata nella produzione di macchine e impianti per la lavorazione del poliuretano, con un focus particolare sui pannelli isolanti. La sua storicità è legata alle origini: fu fondata nel 1956 da Gastone Guzzoni, professore di metallurgia, a Osagnog (Lecco), dove ancora oggi si trova la sede principale e uno stabilimento. Il nome deriva da 'Forgiatura Moderna Acciai Speciali'. Controllata ancora oggi dalla famiglia Guzzoni, è guidata dal presidente Jacopo Guzzoni, nipote di Gastone, e conta circa 1.400 dipendenti tra Italia, Asia e Stati Uniti. "Siamo orgogliosi di aver vinto questo premio - ha raccontato a *Dossier* Magda Perez, responsabile comunicazione -. È un riconoscimento che assume un significato ancora più speciale nell'anno in cui il nostro gruppo celebra 70 anni di storia: è una delle poche aziende italiane ancora controllate dalle famiglie fondatrici in un settore dominato da grandi multinazionali. La sede principale si trova a Monza.



La platea dei Btob Awards

## Sapio e Fomas, tra innovazione e internazionalizzazione

Ad aggiudicarsi il premio 'Innovazione' è stato il gruppo Sapio, conosciuto come una delle principali realtà italiane nel settore dei gas industriali e idrogeno. La sua storia è secolare: l'azienda nasce infatti nel 1922 a Monza come acronimo di 'Società Anonima Produzione Medrogeno e Ossigeno', fondata dai due imprenditori Pio Colombo e Piero Dossi. Ancora oggi la proprietà è delle due famiglie fondatrici tramite la holding Industria. Fondata alla fine degli anni '60 con il nome originale di 'Officine Meccaniche Seregnesi', è stata acquistata nel 2017 dal gruppo tedesco Hennecke, assumendo la denominazione attuale. La proprietà fa capo al colosso tedesco Brückner Group, che ha completato l'acquisizione alla fine del 2025. In un primo periodo dopo l'acquisto, il management storico è rimasto alla guida con Enrico Lombardini (ex Ceo) e Andrea Mariani (ex Cfo) per garantire continuità, mentre oggi la guida operativa è passata ad Alessandro Mari, amministratore delegato della società italiana che opera all'interno del gruppo come business unit indipendente. La sede italiana è ancora a Verano Brianza e conta circa 140 dipendenti, mentre tra la sede centrale tedesca di Sankt Augustin e le filiali internazionali si arriva a un totale di circa 680 dipendenti.



Lo stabilimento di Fomas a Osagnog

L'azienda Fomas ha invece ritirato il premio 'Worldwide', dedicato alle imprese che hanno affrontato con successo (anche) i mercati esteri. Fomas è attualmente una delle principali aziende italiane della metallurgia pesante ad alta specializzazione. La sua storicità è legata alle origini: fu fondata nel 1956 da Gastone Guzzoni, professore di metallurgia, a Osagnog (Lecco), dove ancora oggi si trova la sede principale e uno stabilimento. Il nome deriva da 'Forgiatura Moderna Acciai Speciali'. Controllata ancora oggi dalla famiglia Guzzoni, è guidata dal presidente Jacopo Guzzoni, nipote di Gastone, e conta circa 1.400 dipendenti tra Italia, Asia e Stati Uniti. "Siamo orgogliosi di aver vinto questo premio - ha raccontato a *Dossier* Magda Perez, responsabile comunicazione -. È un riconoscimento che assume un significato ancora più speciale nell'anno in cui il nostro gruppo celebra 70 anni di storia: è una delle poche aziende italiane ancora controllate dalle famiglie fondatrici in un settore dominato da grandi multinazionali. La sede principale si trova a Monza.

## Lusso e illuminazione alla guida delle aziende premiate

L'ospitalità di lusso è stata invece protagonista del premio 'First Generation', ricevuto da C&D | Lake Como East Side. Il gruppo italiano riunisce strutture ricettive, ristoranti, spa e servizi per eventi, con sede a Malgrate, sul ramo orientale del Lago di Como. Le principali attività comprendono l'Hotel Promessi Sposi, un 4 stelle superior, la Casa sull'Albero, un boutique hotel di design, il Ristorante Lisander e People, un rooftop cocktail bar. Il fondatore è Fabio Dadati, imprenditore lecchese e neo presidente della Confindustria Lecco. "Questo riconoscimento premia i nostri investimenti, innovazione e una costante attenzione alla qualità - ha dichiarato durante la premiazione -. Quando abbiamo iniziato, quattordici anni fa, abbiamo anticipato i tempi sulla sponda lecchese del Lago di Como che non vedeva ancora il turismo come un'opportunità imprenditoriale strutturata. Noi abbiamo scelto di credere nel potenziale del nostro territorio e di costruire un'offerta di ospitalità capace di coniugare eccellenza, sostenibilità e identità locale". Attualmente il gruppo conta circa 80 dipendenti e rappresenta un esempio di impresa imprenditoriale italiana nel turismo di lusso.



La 'Casa sull'albero' di Fabio Dadati

Con il premio 'Continuous Improvement' si sono accese le luci su A.A.G. Stucchi, azienda specializzata nell'illuminazione tecnica professionale con sede a Olginate (Lecco). Nata nel 1944 con il nome Electra, ha assunto l'attuale denominazione nel 1950 utilizzando le iniziali dei fondatori Aristide, Arturo e Giuseppe Stucchi. Ancora oggi il capitale è interamente controllato dalla famiglia: in particolare, i due fratelli Aristide e Alice, che rappresentano la terza generazione, hanno acquisito nel 2014 il 100% della società, dando vita al Gruppo Stucchi. L'azienda è una realtà imprenditoriale familiare tra le più solide in Italia, con 230 dipendenti tra Olginate e l'estero. Lo stabilimento italiano è di circa 40.000 m².



Un momento della premiazione

## 'Piccola' ma tenace: la premiazione all'azienda storica di Monza

Infine, impossibile non segnalare il premio 'Xs' dedicato alle microimprese che si distinguono per qualità imprenditoriale, crescita e capacità di competere sul mercato. Ad ottenerlo è stata Andros, impresa di famiglia fondata nel 1938 nel cuore di Monza e specializzata in moda uomo, donna, cerimonia e abiti su misura. A portare avanti il retailer multimarca è oggi Nicoletta Canali, figlia del fondatore Genesio, i due fratelli Aristide e Alice, che rappresentano la terza generazione, hanno acquisito nel 2014 il 100% della società, dando vita al Gruppo Stucchi. L'azienda è una realtà imprenditoriale familiare tra le più solide in Italia, con 230 dipendenti tra Olginate e l'estero. Lo stabilimento italiano è di circa 40.000 m².

30 giugno 2026 04:58

© Riproduzione riservata



## Potrebbe interessarti



**ECONOMIA**  
Chi c'è al comando delle aziende da 70 miliardi di Monza e Brianza: nomi e storie che muovono l'economia



**ECONOMIA**  
Negozi chiusi e l'attesa del rilancio: cosa sta succedendo nel primo centro commerciale di Monza



**DOSSIER**  
Desdemona avanza e cambia la mappa della Brianza: a che punto sono (davvero) i lavori comune per comune



**ECONOMIA**  
Sei edifici a ventaglio e negozi a tema: il nuovo progetto commerciale alle porte di Monza

## I più letti della settimana

**DOSSIER ESCLUSIVO**  
1. Sei edifici a ventaglio e negozi a tema: il nuovo progetto commerciale alle porte di Monza

**DOSSIER IL RITRATTO E GLI INVESTIMENTI**  
2. A 29 anni gestisce una società da 4 milioni: la studentessa che apre un maxi ristorante nel capannone bruciato a Monza

**DOSSIER IL PROGETTO**  
3. Il nuovo data center nell'ex colosso tecnologico a Vimercate: 700 posti di lavoro e "zero consumo di suolo"

**DOSSIER MOTORI E COSTI**  
4. Fino a 45 euro per il pieno: quanto costa ricaricare l'auto elettrica a Monza (e dove conviene)